

**SANITÀ**  
NEL VENTO DELLA CRISI

# “Troppi debiti Non ci fidiamo della Regione”

I sindaci compatti chiedono l'intervento dello Stato per sanare il deficit del settore socioassistenziale

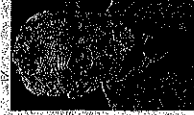
**F** CAMILLA PALLAVICINO  
CUNEO

Tutti uniti per ribadire con forza i diritti di chi non ha voce: anziani malati, disabili, e di tutti quei lavoratori del settore socio-assistenziale che stanno assistendo, impotenti alla scomparsa del posto di lavoro: gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali di tutta la provincia vantano 16,6 milioni di crediti nei confronti della Regione, e 22,4 milioni nei confronti dell'Asl Cnl, soldi che non si riescono a recuperare e che stanno letteralmente mandando all'aria l'intero siste-

**I Consorzi cuneesi devono ricevere complessivamente 39 milioni di euro**

ma di assistenza in provincia. Ieri pomeriggio nel salone del Consiglio comunale di Cuneo i sindaci delle «sette sorelle», i rappresentanti degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, delle case di riposo, delle cooperative sociali e dei sindacati, hanno annunciato che si batteranno tutti insieme per evitare l'interruzione di servizi fondamentali per le persone più fragili. «Della Regione non ci possiamo fidare - ha detto il presidente della Rappresentanza dei sindaci dell'Asl Cnl, Francesco Balocco, primo cittadino di Fossano - il nostro interlocutore, a

**Critiche a Cota**  
«Non ci ascolta ed è inadeguato»



**Balocco**  
il sindaco di Fossano guida i colleghi dell'Asl Cnl

Francesco Balocco, sindaco di Fossano e presidente della rappresentanza dei sindaci dell'Asl Cnl, punta il dito contro il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota: «L'Amministrazione regionale non ha un vero piano di rientro e lo Stato ha di conseguenza bloccato fondi consistenti destinati al Piemonte, il presidente Cota non si è mai presentato agli incontri che abbiamo chiesto, e non lo fa perché capisce di non essere affidabile nella soluzione di questo grave problema. Decida se vuole stare qui in Regione o a Roma. Per un presidente che fonda la propria legittimità sul consenso popolare, il suo silenzio in questa vicenda è emblematico. La politica regionale in questo senso non ha autonomia necessaria a decidere e ciò è gravissimo». (C.P.)

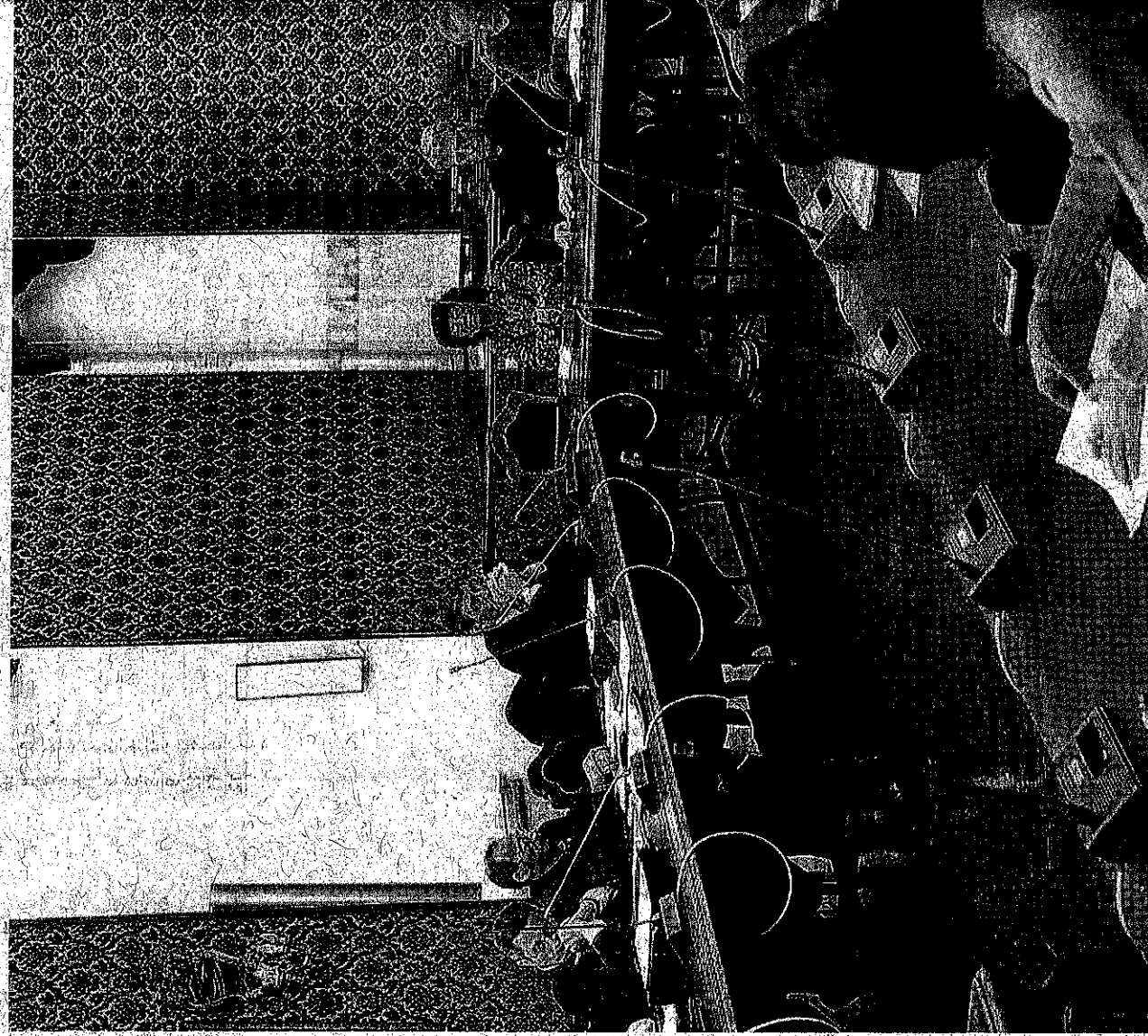
questo punto, deve essere anche il Governo. Occorre un monitoraggio costante della situazione. La Regione non ha un vero piano di rientro».

Due le iniziative annunciate: la manifestazione del 2 febbraio a Cuneo e un tavolo di crisi a cui partecipi la Regione e le Asl Cnl e 2 della provincia per dare soluzione immediata alla disperata esigenza di liquidità di Consorzi, case di riposo e cooperative.

Un tavolo che dovrebbe tenersi proprio in Prefettura in particolare, su: un piano di rientro dei debiti pregressi individuando gli strumenti Cgil, Cisl e Uil  
«Sono saltate le tredicesime  
Stipendi a rischio»

finanziari più idonei; la garanzia di equità da parte della Regione nella distribuzione dei fondi alle Asl; la richiesta di nuovi criteri di pagamento dei fornitori con priorità per le imprese in cui è prevalente l'incidenza della componente lavoro.

All'incontro hanno partecipato anche Gianni Bonelli, direttore dell'Asl Cnl che ha annunciato il reintegro da parte della Regione delle somme mensili dovute, e Giovanna Baraldi, direttrice dell'Azienda ospedaliera. Maurizio Marullo, sindaco di Alba, in rappresentanza dei sindaci dell'Asl Cn2, «Vogliamo precisi



Un momento dell'assemblea della Rappresentanza dei sindaci dell'Asl Cnl in municipio a Cuneo

ti e vogliamo l'apertura di un tavolo di crisi che discuta le soluzioni da adottare, nelle prossime ore migliaia di persone riceveranno la nostra lettera di protesta, tutti devono sapere cosa accade e insieme dobbiamo agire perché questi sono servizi che non ammettono ritardi».

Massimiliano Campana in rappresentanza di Cgil-Cisl e Uil: «Sono già saltate le tredicesime, i lavoratori subiscono questa incertezza».

Mauro Fontana per le case di riposo: «Di solito le imprese falliscono per debiti, non per crediti, ma qui stiamo perdendo un servizio fondamentale per moltissime famiglie».

Alessandro Durando, in rappresentanza delle cooperative: «Abbiamo bisogno di risposte precise, senza i documenti sulla regolarità contrattiva non possiamo neanche partecipare ai bandi pubblici. Siamo al collasso».



**Dobbiamo essere pagati: abbiamo inviato una lettera. Tutti devono sapere cosa sta succedendo**

**Ivana Borsotto**  
presidente Consorzio «Monviso Solidale»

impegni politici: da parte dei candidati e risposte tempestive da parte di una Regione che fino a ieri ha rifiutato la propria responsabilità».

Ivana Borsotto presidente del Consorzio Monviso Solidale: «Dobbiamo essere paga-

## Fondazione Crc

Sostegno ai progetti di prevenzione

— Promozione della salute, miglioramento del benessere dell'individuo, della comunità e dell'ambiente. Sono gli obiettivi di un bando indetto dalla Fondazione Crc che scade a fine mese. Finanziamento massimo: 20 mila euro. I progetti devono puntare sul controllo dei «fattori di rischio per la salute» e alla «valorizzazione dei fattori protettivi». Sono ammesse campagne di informazione e sensibilizzazione, formazione interattiva, attività di coinvolgimento attivo di cittadini e comunità. Per info: [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) oppure 0171/452733 (L.B.)